

Firenze 2 Maggio 91

Caro Baccini

Rispondo subito alla tua lettera del "Lavoriamo a tavola!"  
C'è un equivoco; tu credi che l'assemblea della Commissione Metrica sia indetta per domani, invece nel mio invito è scritto Domani vicino 10 Maggio; ma il 10 è scritto sopra una grattatura. Si vede che nel tuo invito hanno dimenticato di fare la correzione. -

Perdonami se non seguo questa volta il tuo consiglio. Non iscriverò, né scriverò, per primo ad Ladiga o al Dini: e ti ricorro alla preghiera di giustificare tua mia assenza. Ma forse in questa settimana avrò occasione di vedere qualcuno, e forse andrai, dopo l'invito sbagliato, andrai domani dal Ladiga

e poi come persuaso che mi  
vorrai favorire le notizie tue,  
otte. -

Il tuo discorso accaduto  
qui ieri, si potevano evitare  
se si fossero disposti meglio  
i militari. Ad ogni modo  
sono cose dolorosissime.

Saluti, e le 5 lire che  
riceverai insieme con la  
prente per cartolina-vaglia.

Vi ringrazio di averle ac-  
ticipate.

tuo aff. amico  
A. Ratti

In tutta confidenza sappi che il Ratti  
è gravemente ammalato per  
temone allo stomaco. Il Ba-  
elli giudica che sia un caso  
disperato. Non parlarne, perché il  
Ratti ignora il proprio stato, e qual-  
che amico, per eccesso di zelo, potrebbe  
farglielo rispettare. -